



Dressing Spa tel. +39 0422 4657 Showroom Milano tel. +39 02 76008163 info@dressing.it

CLASS roberto cavalli

la Repubblica delle Donne

Neocultura
VIAGGIO TRA
I NUOVI
GRAFFITARI/ARTISTI

Germania
IL PASSATO
COMUNISTA?
NON RICORDO

Marjane Satrapi
IRAN DA CARTOON

In primavera
ABITI HOLLYWOOD
O AFROCOUTURE

Anno 12° N. 537 del 24 febbraio 2007

Speciale Moda





Mister botox e gli estratti naturali

BELLEZZA Depositi
i tabù, medicina estetica e
cosmetica collaborano.
Con formule post interventi
e trattamenti "nice price"

di Alessandra Paudice Foto Stefano Moro

Un effetto velo protettivo e
impalpabile: è una delle
azioni di Nutrix Royal crema
riparatrice intensa per pelli
disidratate e sensibili
indicata prima e dopo un
trattamento estetico.
Di Lancôme.

La corrente "age beautifully" considera ovvio il ricorso ai ritocchi

Ormai è un dato di fatto che la cosmetica e la medicina estetica, chirurgia inclusa, vivono in sinergia. Non a caso ci sono sul mercato prodotti dal nome eloquente come Face Sculptor, crema appena riformulata da casa Rubinstein, e che ha come testimonial la quarantaquattrenne Demi Moore nota a Hollywood per aver speso oltre 400 mila dollari in un solo restyling antietà. L'attrice si è infatti sottoposta a chirurgia estetica, iniezioni di dermofiller, insieme a diete e programmi personalizzati di fitness per prepararsi alla sua ricomparsa sul grande schermo al tempo del film *Charlie's Angels. Più che mai*. Gli interventi col bisturi sempre più spesso sono emulati da creme contro il cedimento dei tessuti che simulano lifting sull'architettura cutanea. Oppure le formule cosmetiche propongono soccorsi ristrutturanti ai visi sensibilizzati proprio dai trattamenti aggressivi dei medici. Del resto sono gli stessi dermatologi a sostenere che una pelle curata ed elastica favorisce migliori risultati nella chirurgia estetica. Insomma senza porsi in alternativa ai

maestri dei bisturi o ai guru delle iniezioni le major sostengono il matrimonio tra i due settori e lanciano prodotti specifici per pelli ipersensibilizzate da trattamenti come laser, peeling e microdermoabrasioni. Perché l'obiettivo non è quello di apparire più giovani, ma di invecchiare bene. "Age beautifully" come dicono gli anglosassoni è la nuova frontiera della cosiddetta scienza del ringiovanimento che considera ovvio il ricorso ai ritocchi, non tanto per mostrare dieci anni di meno, ma per apparire all'incirca della propria età, mantenendo l'aspetto rilassato come quando si ritorna dalle vacanze.

Plastiche democratiche

Intanto in Inghilterra è iniziata l'era del ritocco "mass market". Come ha recentemente riportato il quotidiano *The Times*, il rimodellamento del seno, intervento estetico più richiesto della nazione, è oggi offerto in saldo: è stata un'associazione di chirurghi (www.mybreast.com) a prendere la popolare iniziativa con uno sconto di circa 3.000 sterline sulle tariffe vigenti. È il primo passo verso la democratizzazione dei mezzi di ringiovanimento non cosmetici. I numeri intanto

confermano l'appeal del bisturi. Dagli ultimi dati della British Association of Aesthetic Plastic Surgeons emerge che nello scorso anno gli inglesi si sono sottoposti a 24.900 operazioni di chirurgia estetica. Negli Stati Uniti i valori raggiungono cifre a tre zeri. Sono infatti undici milioni e mezzo gli interventi invasivi e non praticati durante il 2005. Le cifre sono fornite dall'ASAPS, associazione americana dei chirurghi estetici, che ha segnalato negli ultimi dieci anni un aumento del 444 per cento. La statistica registra anche come gli Stati Uniti siano la botox-country: negli Usa infatti le iniezioni di botulino hanno raggiunto il primo posto fra i trattamenti di ringiovanimento. Quel piccolo aiutino per spianare le rughe della fronte e mostrare un viso sereno è il favorito e praticato da quasi la metà (il 47 per cento per l'esattezza) della popolazione tra i trentacinque e i cinquant'anni perché è veloce, facile e soprattutto discreto. «Non lascia cicatrici ed è "un intervento socializzante" perché non limita in nessun modo la vita lavorativa del paziente», spiega da Milano la dermatologa Magda Belmontesi.



1. Trattamento protettivo e lenitivo per pelli sensibili e reattive, Toleriane di La Roche-Posay (15,50 euro).
2. Attiva i fisiologici processi di guarigione della pelle CX Rapid Recovery Cream di Clinique (107 euro).
3. Ripara i danni del Dna cellulare il siero Advanced Night Repair Concentrate di Estée Lauder (115 euro).
4. Estratto di riso lenitivo e sostanze nutrienti per la Crème Sos Issima di Guerlain (60,95 euro).
5. Formula concentrata e non aggressiva: Concentrated Restorative Cream di Perricone (129 euro).

L'intuizione del signore di Glasgow

Dai generali dell'SS al passaparola degli attori californiani

Dal quartier generale dell'Allergan, a Irvine in California, il presidente dell'azienda americana, David Pyott, rivela le origini della sostanza che lui stesso definisce "la prima fermata dopo i prodotti antiage e l'ultima prima della chirurgia". Il cinquantaduenne di Glasgow ha il merito di aver intuito come la tossina botulinica, già usata in oftalmologia per curare sindromi come lo strabismo e gli spasmi alle palpebre, aveva un potenziale estetico. «Quando sono arrivato in quest'azienda nel 1998 il botox era utilizzato nel settore medico, che ancora oggi costituisce il 50% del nostro fatturato. A quei tempi la sostanza registrava cinque milioni di dollari di vendite all'anno, mentre oggi

quest'ammontare corrisponde al suo fatturato giornaliero minimo», racconta con soddisfazione. L'effetto paralizzante della tossina botulinica era conosciuto già in passato. Nel 1942 è stata usata in una granata per uccidere un generale delle SS e nel 1961 fu la CIA che la inserì nei sigari di Fidel Castro in un complotto omicida contro il líder máximo cubano. Nel 2002 il suo uso estetico è stato approvato dall'FDA, l'ente americano Food and Drug Administration. «In realtà la sua prima applicazione risale al 1988 quando i canadesi Jean & Alister Carruthers, oftalmologa la prima e dermatologo il secondo, notarono che la sostanza iniettata nei pazienti con spasmi alle palpebre aveva

un effetto palesemente distensivo delle rughe intorno agli occhi. Ma il vero successo del prodotto risale alla propaganda del passaparola tra gli attori di Los Angeles e Hollywood che si sottoponevano a iniezioni di botulino per assicurarsi la cosiddetta "frozen face" cioè un viso senza rughe d'espressione a quei tempi molto richiesto dai registi. È una sostanza con enormi potenzialità perché paralizza il muscolo per un raggio pari a un quarto di centimetro intorno a ogni puntura permettendo un controllo preciso degli interventi morfologici sul volto. In Corea, per esempio, dove le donne con gli occhi a mandorla aspirano a un mento squadrato e lo usano per rimodellare il loro viso a tutto tondo».

La tossina creativa

Basta un'ora durante la pausa pranzo e il "lunch break lift" è fatto. Grazie alla loro efficienza, le punturine di botulino hanno visto moltiplicare le loro indicazioni. «La crescente domanda di procedure estetiche semplici, poco rischiose e che non costringono a lunghi periodi di convalescenza ha determinato l'utilizzo sempre più ampio del botox», specifica Sergio Noviello chirurgo estetico di Milano. E dopo essere stata a lungo utilizzata solo per la fronte, la tossina è diventata rimedio molto sfruttato per spianare tutte le rughe di espressione. Secondo quanto è riportato in una ricerca della Simoe, società di medici chirurghi (www.simoe.it), in Italia è molto impiegato per l'area intorno alle labbra, per le rughe nasolabiali e quelle del collo. Inoltre la domanda dei pazienti si è diretta anche verso la correzione di piccoli dettagli del volto ad alto impatto visivo, come la caduta della punta del naso o l'eccessiva esposizione delle gengive durante il sorriso. È utilizzato insomma come un modellatore facciale ed è spesso combinato ad altre sostanze come i dermofiller, quali il Restylane o lo Juvéderm, adatti ai tessuti più soffici. Negli Stati Uniti chiamano l'uso sinergico di queste sostanze "liquid lift" che assicura un make over totale del viso: se uno serve a spianare i segni d'espressione l'altro le riempie. Viene risettata, così, la cosiddetta memoria delle rughe.

Relax per pelli stressate

«Oggi che le consumatrici si avvicinano senza indugio a interventi estetici, hanno anche esigenze più specifiche per la loro routine cosmetica. La pelle stressata e sensibilizzata richiede infatti idratazione profonda e l'utilizzo di creme che aiutino a ripristinare il film idrolipidico con principi attivi capaci di ridurre la perdita d'acqua», chiarisce Magda Belmontesi. E proprio a questi obiettivi mira la crema ultraidratante Nutrisource di Biotherm, una formula di recente concezione che contiene i lipidi di cinque oli essenziali come la passiflora e lo jojoba fino ad arrivare all'olio del nocciolo di

In Inghilterra l'aumento del seno è da poco offerto "in saldo"

Il centro free style

Creare un'atmosfera "friendly". Mettere cioè a proprio agio i clienti in un ambiente simile a quello di una spa. Da una parte all'altra dell'oceano sembra la nuova filosofia dei centri di medicina e chirurgia estetica. Si è già attirato l'attenzione della stampa americana l'Obagi Skin Health Institute con i suoi marmi bianchi e le ampie vetrate appena aperto a Beverly Hills. «Io e il mio staff», ha spiegato il noto dermatologo Zein Obagi, «non vogliamo proporre laser e bisturi come primo step: è fondamentale educare il paziente alla cura della pelle». Intanto a Milano si inaugura in questi giorni il nuovo centro di Agorà, società di medicina estetica: 500 metri quadrati con due sale operatorie, due per la degenza e otto studi dove incontrare medici esperti o specialisti di massaggi facciali (via Gorani 1, tel. 02.02860321).

albicocca che contrasta le sensazioni di arrossamento e la secchezza eccessiva. È definita un trattamento di pronto soccorso la Rapid Recovery Cream della linea CX di Clinique, consigliata per pelli estremamente stressate e irritate. Formulata dai ricercatori della casa americana per rimediare alle aggressioni dei trattamenti estetici, stimola la guarigione e velocizza il ritorno a un aspetto sano. Una miscela di tre tè, il rosso, il bianco e il verde, garantisce un effetto antiossidante mentre un complesso di recupero bio-attivo a base di vitamina C stabilizza la naturale elasticità della cute stimolando la produzione di collagene.

Guarigioni express

Non bastano attivi dalla provata efficacia per aiutare la pelle ad accelerare il recupero post intervento, è necessaria anche una corretta applicazione delle texture. Nel foglietto illustrativo di Crème Régénération Intense di Crème de la Mer è specificato che per favorire l'azione del leggendario "miracle broth", miscela di ingredienti fermentati base della segretissima formula, è assolutamente necessario scaldare, manipolando con i polpastrelli, una piccola quantità di prodotto prima di massaggiare sulle aree interessate. «La cura della pelle deve essere particolarmente attenta e mirata sia prima che dopo l'intervento estetico. È necessario l'utilizzo immediato di filtri solari Uv, bisogna poi detergere il viso senza utilizzare l'acqua che va sostituita con lozioni del tutto prive di principi attivi esfolianti, come l'acido salicilico o gli alfaidrossiacidi che per questi periodi vanno totalmente banditi dai cosmetici. Piuttosto sono consigliati ingredienti antinfiammatori e dall'efficacia lenitiva come per esempio le creme a base di acque termali», conclude la dermatologa Magda Belmontesi. Un'altra prescrizione per i post interventi è quella di casa Estée Lauder che consiglia l'applicazione del siero Advanced Night Repair Concentrate per ventuno sere consecutive. La sua ricca formula va a inserirsi nei naturali processi riparativi cutanei e ne stimola l'accelerazione.

(Servizio di Milva Gigli. Trucco di Bang@Close Up. Pettinature di Loris Rocchi@Close Up. Still life Paolo Spinazzé)



1. Utilizza un filtro Uv di derivazione naturale la Crème High Maintenance di Dr Sebagh® (180 euro).
2. Un complesso proteico aiuta a ristrutturare la pelle: è in Face Sculptor di Helena Rubinstein (95 euro).
3. Estratti di echinacea e arnica con effetto ricostituente nella crema Confort Extreme Nuit di Sisley (110 euro).
4. Formulata in due consistenze, balsamo o crema, contiene oli nutrienti Nutrisource di Biotherm (44 euro).
5. Per l'idratazione profonda della pelle sensibilizzata: Moisturizing Cream di Crème de la Mer (124 euro).